



Battesimi

Andrea Pirodda; Filippo Campominosi; Nicole Casalloni; Gloria Maria Venuti, Gabriele Abozzi, Flora Maria Pia Gessa; Cloe Canas.

Anniversari

Vitalia Caria e Giovanni Molino celebrano 25 anni di matrimonio; Pina Puddu e Gavino Aquarone celebrano 50 anni di matrimonio



CRESIMATI:

Per una pura dimenticanza, nell'elenco dei cresimati, pubblicato nel numero di novembre di Rinnovamento u.s., sono stati omessi involontariamente i nomi di Salvatore Columbano e di Jasmine Follesa che hanno ricevuto ugualmente la cresima il nove ottobre insieme agli altri compagni.

Orari e Appuntamenti del mese di dicembre 2011

16-24 dicembre 2011: Novena del Santo Natale. Dal 16 dicembre, si celebrerà nel Tempio Nuovo alle ore 20,30, la Novena in preparazione al Santo Natale.

20 dicembre 2011 alle ore 17,00: Recita natalizia della scuola San Vincenzo, nel salone parrocchiale.

22 dicembre 2011: alle ore 21,00 concerto del Coro polifonico di Arzachena nel Tempio Nuovo.

Confessioni dal 22 al 24 dicembre 2011: saranno presenti in parrocchia i sacerdoti delle parrocchie vicine dalle ore 09,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 16,30.

24 dicembre 2011: Veglia di Natale. Dalle ore 21,30 veglia nel Tempio Nuovo animata dai "Vari Gruppi Parrocchiali", dalla "Banda Città di Arzachena" e dai tre Cori della parrocchia. A seguire la Santa Messa.

25 dicembre 2011: Santo Natale. In occasione del Santo Natale le Sante Messe nel Tempio Nuovo seguiranno il seguente orario: 08,00-10,30-18,00.

26 dicembre 2011: concerto del coro Gospel "London Community Gospel Choir" - nell'Auditorium Comunale.

27 dicembre 2011: alle ore 19,00, nel Tempio Vecchio, Reading musicale, tratto dall'opera di Sergio Atzeni, "Passavamo sulla terra leggeri" con i musicisti Sandro Fresi, Alessandro Deiana, e la cantante Paola Giua, voce narrante Cristina Ricci.

31 dicembre 2011 alle ore 18,00: sarà celebrata, nel Tempio Nuovo, la Santa Messa di ringraziamento con il canto del Te Deum e la lettura della relazione di fine anno e delle attività pastorali.

01 gennaio 2012: Maria Santissima Madre di Dio. Le Sante Messe nel Tempio Nuovo saranno

Auguri

Al **dott. Roberto Orecchioni**, neolaureato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - in Psicologia dell'arte con la tesi: "Sinestesia delle stelle, un'analisi del rapporto musica e pittura in alcune opere di M. K. Ciurlionis".

Alla **dottoressa Milena Canu**, neolaureata in Psicologia con la tesi: "Il contributo di Daniel Stern nello sviluppo del sé e dell'interazione madre e bambino.



celebrate alle ore 08,00-10,30-18,00.

06 gennaio 2012: Epifania del Signore.

Le Sante Messe nel Tempio Nuovo saranno celebrate alle ore 08,00-10,30-18,00; alle ore 15,00, in piazza Risorgimento, arrivo dei Re Magi, accoglienza nel Tempio Nuovo e celebrazione dell'Epifania con i bambini, a seguire la festa della Befana.

07 gennaio 2012 alle ore 21,00: Concerto nel Tempio Nuovo dell'Orchestra filarmonica della Sardegna e del Coro polifonico di Tempio.

In piazza Pio XII è in allestimento il presepio gigante, dove saranno ospitate le statue a grandezza naturale e gli animali, tradizionalmente presenti, alla nascita di Gesù.

In occasione del Natale, resteranno aperti il museo del pane, il museo dell'anima e si allestiranno alcune capanne con la distribuzione di vivande.

Sono tornati alla casa del Padre:

Robertino Spano; Tonino Derosas; Sandro Asara; Massimo Del Francese; Giovannino Occhioni; Giacomina Fois; Pietro Maria Francesco Mendula.

Rinnovamento



Anno XXXVI - n° 09
Dicembre 2011



Parrocchia S. Maria Della Neve - Arzachena

Direttore Responsabile Don Francesco Cosu - R. Stampa del Tribunale di Tempio P. al n.101, in data 18-V-2001 - Stampato e diffuso in proprio - Hanno collaborato Maria Piera Fresi - Salvatore Scugugia - Anna Maria Sposito - Maddalena Carta

«Oggi, per voi, si è adempiuta questa Scrittura»

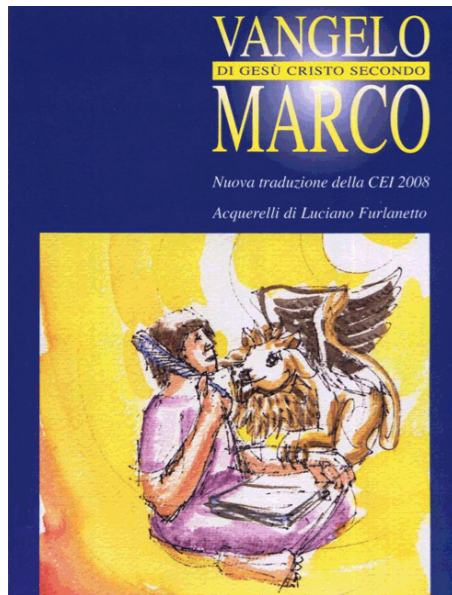
Carissimi che bello sentirvi dire dal nostro Vescovo, mons. Sebastiano Sanguinetti, in occasione del nostro II Congresso eucaristico, che la nostra parrocchia "è una chiesa viva"! Il lungo elenco dei vari collaboratori lo ha spinto a riconoscere che è, soprattutto, "una chiesa organica e ministeriale", dove tutti ci sentiamo impegnati nel trovare il modo di aggregare i giovani, gli uomini, i forestieri, per camminare insieme dietro il Signore, educandoci nell'ascolto reciproco. Più volte ha ripetuto che la nostra chiesa "non è una chiesa clericale, perché non è accentrata sul parroco", "onni-facente", delegato a fare tutto e, naturalmente, responsabile di tutto. "La chiesa ha bisogno del clero, ma non è clericale!". Ci voleva questa conferma del Vescovo sulla mia vita sacerdotale, tutta spesa per un ministero di rinnovamento della Chiesa ad Arzachena, sul cammino che abbiamo percorso insieme, sulle belle tappe che lo hanno caratterizzato fino alla celebrazione del II Congresso eucaristico. È come se Gesù ci avesse detto: "Bravo Francesco, bravissimi voi arzachenesi! Avete riparato la mia chiesa, siete stati fedeli nel poco, vi darò autorità su molto!". Giustamente, sentendo quelle parole, abbiamo provato una grandissima



gioia ed anche una profonda riconoscenza al Signore per le grazie che ci ha concesso in questi anni. Il nostro Vescovo, visitandoci frequentemente, ha riconosciuto la validità del nostro Congresso eucaristico ed, affermando chiaramente che "la vera chiesa di Gesù nasce dall'Eucaristia, ci spinge ad essere, tutta e sempre, ancorata all'ultima Cena, ad imitare Gesù che in quel contesto lavò i piedi ai suoi apostoli". Essendo "la messa il mistero centrale della nostra fede!", la parrocchia sarà missionaria - ha detto ancora il nostro Vescovo - se partirà dalla Messa ed andrà, "mandata", nelle case, nelle vie, nel lavoro, nella società per invitare tutti, buoni e cattivi, per proporre a tutti lo stile di vita di Gesù.

Inizieremo insieme un altro anno, che sarà particolarissimo, perché 50 anni fa, nel 1962, è iniziato il Concilio Vaticano II, è iniziata la novità culturale e sociale della Costa Smeralda, io ho iniziato il mio sacerdozio in mezzo a voi. Ci apriamo ad una nuova tappa del nostro cammino nella luce di un giubileo, per un anno speciale di grazia, per continuare un racconto, una lettera che lo Spirito vuole scrivere con noi... Ognuno porti un ricordo, un oggetto, una canzone, una foto, un gesto per comporre la nostra storia d'amore tra la terra ed il nostro meraviglioso mare. Buon Natale, felice anno a tutti.

Don Francesco



Il capitolo 13 di Marco è un lungo discorso nel quale Gesù mette in risalto il suo futuro ritorno nella terra. L'idea che continuamente richiama è la vigilanza e la perseveranza, mentre viene smorzato il fanatismo di alcuni che preannunciavano l'imminente fine del mondo. I cristiani sono simili a quei servi ai quali il padrone, prima di partire, ha affidato vari compiti da svolgere e vigilano aspettando attivamente il suo ritorno. Gli altri due capitoli concentrano i motivi tematici del vangelo di Marco: la solenne di-

chiarazione di Gesù davanti al sommo sacerdote Caifa e la professione del centurione romano ai piedi della croce: **"Veramente quest'uomo era il Figlio di Dio"**.

Lo scandalo di Gesù, maltrattato, abbandonato dai discepoli, rinnegato da Pietro ed ucciso, si trasforma in energia interiore, impegno storico di ogni credente, una speranza per tutti: la prepotenza del mondo ha cessato di aver l'ultima parola perché Gesù è risorto e si è reso solidale con tutti i giusti condannati. Buona lettura

19 Dicembre,	Marco capitolo 13, 01-04;	04 Gennaio,	Marco capitolo 14, 42-52;
20 Dicembre,	Marco capitolo 13, 05-13;	05 Gennaio,	Marco capitolo 14, 53-65;
21 Dicembre,	Marco capitolo 13, 14-23;	06 Gennaio,	Lectures della messa festiva;
22 Dicembre,	Marco capitolo 13, 24-27;	07 Gennaio,	Marco capitolo 14, 66-72;
23 Dicembre,	Marco capitolo 13, 28-32;	08 Gennaio,	Lectures della messa domenicale;
24 Dicembre,	Marco capitolo 13, 33-37;	09 Gennaio,	Marco capitolo 15, 01-15;
25 Dicembre,	Lectures della messa domenicale;	10 Gennaio,	Marco capitolo 15, 16-20;
26 Dicembre,	Marco capitolo 14, 01-02;	11 Gennaio,	Marco capitolo 15, 21-22;
27 Dicembre,	Marco capitolo 14, 03-09;	12 Gennaio,	Marco capitolo 15, 23-28;
28 Dicembre,	Marco capitolo 14, 10-11;	13 Gennaio,	Marco capitolo 15, 29-32;
29 Dicembre,	Marco capitolo 14, 12-16;	14 Gennaio,	Marco capitolo 15, 33-39;
30 Dicembre,	Marco capitolo 14, 17-21;	15 Gennaio,	Lectures della messa domenicale;
31 Dicembre,	Marco capitolo 14, 22-25;	16 Gennaio,	Marco capitolo 15, 40-41;
01 Gennaio,	Lectures della messa domenicale;	17 Gennaio,	Marco capitolo 15, 42-47;
02 Gennaio,	Marco capitolo 14, 26-31;	18 Gennaio,	Marco capitolo 15, 09-20;
03 Gennaio,	Marco capitolo 14, 32-42;	19 Gennaio,	Incontro biblico nel salone, ore 21.00

La Spiritualità del Natale

S. Natale: hai moltiplicato la gioia, hai causato grande letizia perché ci è nato un Bambino. Quel Bambino che è la novità, la grazia, la gioia, nasce nella notte dei nostri contrasti, delle nostre incapacità a darci la mano per camminare insieme sostenendoci, invece che facendoci sgambetti! Quel Bambino – Gesù, nostro Fratello – viene a proclamare per noi un anno di grazia! Davvero hai moltiplicato la gioia!

Gennaio: Una cultura nuova: 50 anni di cammino – epifania – *"la storia d'amore fra terra e mare"*.

Capodanno – Maternità di Maria – Dio mandò suo Figlio, nato d Donna! Maria ci da Gesù! La nostra salvezza, il nostro Giubileo. Se in questo nuovo anno lo accoglieremo faremo esperienza della bellezza della vita. Con lui una cultura nuova entra nel mondo: quella della benedizione.

In questi ultimi 50/40 anni una cultura nuova ha preso piede ad Arzachena. Impariamo da Maria a meditare col cuore quanto ci è avvenuto perché possiamo ricevere l'adozione a figli. Una cultura nuova: non più schiavi, ma figli.

Epifania – Facciamo nostra l'esperienza dei Magi, il loro lungo camminare alla ricerca di Gesù, l'averlo incontrato nelle braccia di sua Madre, l'aver ripreso il cammino *"per un'altra strada"* per non incontrare ancora una volta chi avrebbe potuto stroncare la speranza appena nata. Anche noi abbiamo fatto un lungo cammino, come paese e come parrocchia, abbiamo cercato il benessere, abbiamo cercato il Signore. Impariamo ora dai Magi a ripartire evitando quanto fin qui ci ha fatto inciampare, ci ha fatto perdere la libertà e la gioia di vivere, torniamo ad essere noi stessi portando Gesù nel cuore.



RIFLESSIONI AL TERMINE DEL 2° CONGRESSO EUCHARISTICO

Quella appena terminata, è stata un'esperienza impegnativa per chi l'ha vissuta come me in prima persona, essendo coordinatrice di una C.E.B. e, poiché temevo di non farcela per gli impegni di lavoro, ringrazio lo Spirito Santo per avermi dato la forza per affrontarla e portarla a buon fine. Certamente è stato un periodo carico di significato e coinvolgente per chi vi ha partecipato: un'altra tappa importante nel cammino verso Dio della comunità cristiana di Arzachena.

Abbiamo trascorso insieme momenti intensi, sin dal 20 Novembre, giorno in cui, durante la Messa, il Vescovo ci ha dato il mandato unitamente all'immagine dello Spirito Santo e ad una candela che, abbiamo accesa ogni

volta che ci riunivamo in gruppo.

Pressanti nella successione, anche se con scarsa presenza giovanile e maschile, sono stati umanamente ricchi e partecipati, grazie all'instancabile capogruppo che invitava, stimolava e stimola sempre. Bella la processione eucaristica notturna col Vescovo. Anche la pioggia si è piegata al passaggio di Gesù, fra i lumi accesi ad ogni finestra.

È stato emozionante!

E per finire, domenica 4 Dicembre, la Messa conclusiva, ancora col Vescovo: quanta gente, era difficile trovare posti a sedere!

Come sua Eccellenza, anch'io sono rimasta favorevolmente colpita dal lungo elenco di laici che hanno rinnovato l'impe-

Carissimo don Francesco, in questo periodo di crisi, non solo economica, la celebrazione del secondo Congresso eucaristico è stato per noi un incoraggiamento per continuare la strada iniziata. Abbiamo capito, come ha detto il nostro Vescovo Sebastiano, che non c'è cristianesimo senza Eucaristia, senza riconciliazione con il Padre e con i fratelli.

Ci siamo convinti che lo Spirito santo dà a ciascuno di noi dei talenti che dobbiamo fare fruttificare lavorando nei vari ambiti e non delegando gli altri, riservandoci poi il diritto di criticarli. Ringraziamo il Signore e continuiamo il nostro cammino con la sua guida sacerdotale.

Donatella Sanna

gnò nel progetto pastorale della parrocchia, letto da Don Francesco, all'inizio della celebrazione eucaristica. Come lui, ringrazio lo Spirito Santo per i doni che ha elargito alla nostra comunità, che fanno ben sperare per il suo futuro di crescita nella fede. Il Vescovo ha sottolineato che non ci ha ancora dato un aiuto, nonostante sia stato più volte richiesto dal parroco e dai fedeli, perché non ha sacerdoti, ma anche perché nella nostra comunità vi sono tanti collaboratori.

Il nostro Vescovo ha messo in evidenza, inoltre, il significato eucaristico del 2° Congresso, come riunione intorno ad una mensa in cui portare come offerta gradita proprio quegli impegni relativi ai cinque problemi che abbiamo affrontato insieme.

Si è soffermato, infine, sulla centralità della Pasqua nel messaggio cristiano e sul fatto che è un termine ricorrente per indicare le principali feste liturgiche, sia nel dialetto gallurese che in quello della Sardegna centrale. Molto sentita e partecipata la lettura comunitaria del Credo nello Spirito Santo perché frutto delle riflessioni di tutti noi, raccolte e composte con grande maestria dal nostro parroco.

Concludo con l'augurio che il 2° Congresso Eucaristico sia stato per la parrocchia di Arzachena un'occasione per arricchirsi reciprocamente nell'incontro tra persone e culture diverse, alla luce della Parola di Dio, ed uno sprone per andare avanti e migliorare.

Maria Piera Pirina